



COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ

(Provincia di Napoli)

Comunicata al Sig. Prefetto

Il

Prot. N.

COPIA

Deliberazione della Commissione Straordinaria

Verbale n 33/CS del 18/03/2003

OGGETTO: Adeguamento normativo del servizio comunale di protezione civile -

L'anno duemilatre, addì diciotto del mese di Marzo alle ore 13,00 in Santa Maria La Carità e presso la Casa Comunale, si è oggi riunita la Commissione Straordinaria convocata nelle forme di legge.

Sono presenti i seguenti Commissari:

- 1° ***d.ssa Mariagabriella Pazzanese***
- 2° ***d.ssa Simonetta Calcaterra***
- 3° ***d.ssa Rosanna Trinchillo***

Assume la presidenza la d.ssa **Pazzanese Mariagabriella**, componente più anziano per età. Partecipa il Segretario Generale dott. Annibale Ammendola incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto.

LA Commissione Straordinaria

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Letta:

- la relazione istruttoria avente ad oggetto: *Adeguamento normativo del servizio comunale di protezione civile*, a firma del responsabile della IV^a Area di P.O. – 4° Settore di Vigilanza e Custodia – Sig. Francesco Elefante;
- l'allegata proposta di deliberazione concernente pari oggetto, sempre a firma del responsabile della 4^a Area di P.O. – 4° Settore di Vigilanza e Custodia, sig. Francesco Elefante, munita dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- **A voti unanimi espressi per alzata di mano,**

DELIBERA con i poteri del Consiglio Comunale

Di approvare e fare propria l'allegata relazione istruttoria unitamente alla proposta di deliberazione, avente all'oggetto: *"Adeguamento normativo del servizio comunale di protezione civile"* parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000.



COMUNE DI S. MARIA LA CARITÀ
(Prov. di Napoli)
IV ^ Area di P.O. – Vigilanza e Custodia

Prot. 2204/p.m. del 12.08.2002

Alla Commissione Straordinaria
Sede

Oggetto: *Adeguamento normativo del servizio comunale di protezione civile.*

Relazione Istruttoria-

Dato atto

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 32 del 20.10.1994, veniva istituito il Nucleo Comunale di Volontari di Protezione Civile ed approvato il relativo Regolamento;
- che tale Nucleo Comunale di volontari di P.C. al momento risulta costituito da nr. 36 unità
- **Visto** il comma 1 e 3 dell'art. 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 che individua il Sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile;
- **Visto** la lettera c del 1 comma dell'art. 108 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 che attribuisce ai Sindaci il compito di preparare i Piani di emergenza e di provvedere ai primi soccorsi per la propria popolazione colpita da un evento calamitoso;
- **Visto** il D.M. 28 maggio 1993 di attuazione del D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 504, che all'art. 1 stabilisce che il Servizio di Protezione Civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica rientra tra i servizi indispensabili dei Comuni;
- **Considerato** il quadro normativo della Legge 18 agosto 2000, n. 267;
- **Visto** il D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194, recante la nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile;
- **Considerato** la necessità di attuare nuove forme di collaborazione fra Enti centrali, regionali, locali e territoriali nelle attività di soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali a tutti i livelli;
- **Considerato** altresì la necessità di costituire il "Servizio Comunale di Protezione Civile", all'interno del quale sia, tra l'altro, prevista una struttura operativa efficiente in grado di coordinare e dirigere le attività di soccorso mediante l'impiego di personale qualificato e di strutture tecniche adeguate;
- **Ritenuto** necessario e doveroso il pieno coinvolgimento delle forze di volontariato per la protezione civile che si concretizzerà oltre che nell'attività di emergenza e soccorso, anche nello studio e nella predisposizione, nei livelli, nelle forme e nei modi previsti dal Regolamento, di piani di intervento, addestramento e

formazione, verifiche ed esercitazioni periodiche, organizzazione di corsi, seminari e convegni, reperimento, diffusione e gestione di materiale informativo
Tanto si relaziona, con proposta di procedere all'approvazione del Regolamento predisposto e che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.
S. Maria la Carità li 19.06.2002



Il relatore
(C/te P.M. Francesco Elefante)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il Responsabile della IV Area di P. O.

- **Visto** la relazione istruttoria che precede e che di seguito si intende integralmente riportata;
- **Visto** il regolamento appositamente predisposto costituito da nr. 15 articoli che, allegato alla presente deliberazione ne diventa parte integrale e sostanziale;
- **Visto** Il Decreto di nomina prot. 5755 del 08.05.2002;

PROPONE

- 1) Di approvare la relazione istruttoria nonché la narrativa che precede che qui si intende integralmente riportata;
- 2) Di adeguare il sistema comunale di protezione civile, secondo le nuove normative in premessa richiamate, che è chiamato ad attuare:
 - ^ Il coordinamento dei rapporti organizzativi fra le strutture, i servizi e i settori comunali;
 - ^ Acquisizione e organizzazione delle strutture necessarie per il funzionamento della sala operativa e delle comunicazioni;
 - ^ Redazione completa e tempestiva dello strumento di pianificazione comunale di emergenza, suo costante aggiornamento ed approfondimento, sua puntuale distribuzione, nonché sua diffusione presso la popolazione;
 - ^ Mantenimento di costanti contatti con gli altri Organi Centrali e Periferici della Protezione Civile;
 - ^ Azione didattica e preventiva nelle scuole ai fini della formazione di una coscienza civica rivolta al rispetto e al senso della cosa pubblica, dell'ambiente e della sicurezza del territorio e delle popolazioni;
 - ^ Azione di informazione costante della popolazione sui temi della Protezione Civile e sugli scenari di rischio possibili con particolare riferimento al livello comunale e comprensoriale;
 - ^ Legittimazione del volontariato di protezione civile e definizione dei rapporti con esso in termini di formazione ed utilizzo delle risorse umane e professionali.
 - ^ Costituzione di una banca dati comunale per le esigenze della Protezione Civile;

^ Realizzazione di procedure, protocolli, atti amministrativi, studi e progetti idonei a favorire un costante progresso nelle tecniche di gestione amministrativa della Protezione Civile.

3) Di approvare il nuovo "Regolamento Comunale di Protezione Civile" del Comune di Santa Maria la Carità di cui forma parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

4) Di stabilire che tutti i soggetti privati facenti parte del sistema complesso della Protezione Civile esercitano un Servizio di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 359 C.P.

Dalla Residenza Municipale li 01.07.2002



Il Responsabile dell'Area di P.O.
(C/te P.M. - F. Elefante)

Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica (art. 49 D.Lg.vo 18.8.2000 nr. 267) della presente proposta.

S. Maria la Carità li 01.07.2002



Il Responsabile dell'Area di P.O.
(C/te P.M. - F. Elefante)



COMUNE DI S. MARIA LA CARITÀ'

(Provincia di Napoli)

Regolamento Comunale

Di

Protezione Civile



COMUNE DI S. MARIA LA CARITA'
(Prov. di Napoli)

Regolamento Comunale di Protezione Civile

Art. 1

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO

E' istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile, con il compito di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile e al presente Regolamento, nonché di svolgere e favorire iniziative che perseguano finalità di prevenzione, previsione, gestione dell'emergenza e ripristino delle normali condizioni di vita.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile ha sede nel territorio comunale presso la casa comunale ed è presieduto dal Sindaco.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo dell'Ente e del Volontariato che vengono mobilitati secondo le programmazioni e le pianificazioni comunali per le attività di prevenzione, previsione e gestione delle emergenze.

Art. 2

COMPITI DEL SERVIZIO

Il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Santa Maria la Carità ha tra le sue funzioni:

- Favorire la formazione e l'aggiornamento costante, l'applicazione della pianificazione nazionale, provinciale e comunale in materia di Protezione Civile;
- Coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di autorità comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza.

Art. 3

ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile:

1. Il Sindaco
2. L'Ufficio comunale di Protezione Civile
3. Responsabili delle Aree Organizzative dell'Ente
4. Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Art. 4

IL SINDACO

Il Sindaco è l'Autorità ordinaria a livello Comunale di Protezione Civile ed è il Responsabile di tutte le attività ed operazioni ad essa connesse. Ruolo e competenze del Sindaco sono disciplinate dalle leggi dello Stato.

Art. 5

L'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile ha sede presso la casa comunale. Ne fanno parte i dipendenti comunali inquadrati nella Pianta Organica Comunale, nonché militari o obiettori di coscienza assegnati a diverso titolo o messi a disposizione del Comune.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile cura:

- La gestione e la manutenzione della sede e delle attrezzature del centro ed in generale del Servizio Comunale;
- L'adempimento di tutti gli aspetti amministrativi del Servizio;
- La predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione;
- La direzione e l'organizzazione del volontariato di protezione civile, singolo o associato;
- L'organizzazione di tutte le attività ordinarie di prevenzione e prevenzione di Protezione Civile;

- L'organizzazione delle attività in emergenza ed in particolare del Centro Operativo Comunale (da adesso C.O.C.);
- L'organizzazione delle iniziative di formazione, addestramento e aggiornamento del personale, nonché la sua gestione comprese la turnazione di reperibilità;
- La partecipazione del Comune alle attività della pianificazione nazionale e provinciale, nonché alla programmazione regionale;
- Ogni altra attività ad essa demandata dal Sindaco nell'ambito del settore.

Art. 6

I RESPONSABILI DELLE AREE ORGANIZZATIVE

I Responsabili delle Aree Organizzative curano, avvalendosi anche dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile e dei volontari del Gruppo Comunale, l'aggiornamento e l'attuazione della parte di piano di propria competenza.

In situazione di emergenza sono componenti del C.O.C..

Art. 7

IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile è il principale organismo operativo del Comune sul territorio. Esso è costituito da personale del Volontariato ed agisce sotto la direzione del responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile.

Tale Gruppo è di norma costituito da:

- Volontari singoli o associati ed organizzati, che abbiano frequentato con successo gli appositi corsi di formazione;
- Associazioni o organizzazioni, non di protezione civile, che diano la propria disponibilità a mettersi a disposizione del Comune e dell'ufficio comunale di Protezione Civile in ogni occasione che ve ne sia bisogno, in particolar modo in caso di evento calamitoso;
- Tecnici qualificati singoli (ingegneri, architetti, geometri, ecc.), o studi tecnici che manifestano la propria disponibilità ad impegnarsi per i primi rilevamenti in caso di evento calamitoso.

Responsabile della gestione del Gruppo è il Coordinatore.

Art. 8

INDIVIDUAZIONE DEL COORDINATORE DEL GRUPPO VOLONTARIO

Il Coordinatore viene scelto a maggioranza mediante elezioni cui sono ammessi a partecipare tutti i volontari facenti parte del gruppo comunale; tali elezioni si terranno con cadenza biennale e sotto la supervisione del responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile. Il Sindaco con proprio provvedimento prende atto del risultato delle avvenute votazioni.

Il coordinatore è responsabile della gestione del gruppo dei volontari, delle attrezzature e dei mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale e ne risponde direttamente al Sindaco. Su disposizione del Sindaco o dell'ufficio comunale di Protezione civile provvede a tutti i servizi ed alle micro e macro emergenze che dovessero verificarsi sul territorio comunale.

A tutti i componenti del Gruppo Comunale di Protezione Civile viene fornita adeguata uniforme ed attrezzatura. I membri del Gruppo Comunale di Protezione Civile possono utilizzare i mezzi di proprietà comunale in situazioni di emergenza o per i normali compiti di istituto, ma sempre su diretta disposizione, anche verbale, del Sindaco o del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile o da persone da essi delegate.

Ai volontari componenti del Gruppo Comunale di Protezione Civile, si applicano tutte le normative nazionali, regionali, provinciale e comunale in materia di gestione giuridica finanziaria ed assicurativa del volontariato.

Art. 9

LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

E' favorita la partecipazione alle attività della Protezione Civile delle associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

Il Comune valorizza il Volontariato e ne incentiva secondo le possibilità le attività di formazione e intervento

Art. 10

RISORSE E MEZZI

Il servizio Comunale di Protezione Civile utilizza mezzi, materiali, risorse ed equipaggiamenti del Comune o comunque disponibili, previo accordo, presso aziende territoriali, Enti Locali, ASL, gruppi di volontariato oppure messi a disposizione da privati, restando a carico del Comune, se necessario o richiesto, l'onere per i premi assicurativi, per i carburanti e le riparazioni conseguenti l'attività svolta.

Art. 11

GESTIONE ECONOMICA E CONTABILE DEL SERVIZIO

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, per la propria attività, per le spese per la pubblica incolumità, per le urgenze di ogni genere, attinge da appositi capitoli di bilancio individuati ogni anno in sede di approvazione del Bilancio di previsione annuale.

Le spese relative al Servizio saranno, ove possibile, regolate mediante la forma della gestione diretta in economia, dei lavori, delle provviste e delle forniture, ai sensi del Regolamento comunale di contabilità e di quello per la disciplina dei contratti del Comune, nonché della normativa specifica di settore.

In particolare il Servizio Comunale provvederà alle seguenti spese:

- Spese per la gestione e la manutenzione ordinaria del Centro Operativo e della sede dell'ufficio comunale di Protezione Civile ed il suo perfetto ed efficiente funzionamento, nonché il suo potenziamento in attrezzature e strumenti;
- Spese assicurative, di equipaggiamento e di vestiario per il personale dipendente e volontario dell'Ufficio comunale di Protezione Civile e del Gruppo comunale in situazione ordinaria e d'emergenza;
- Spese relative a forniture di beni e servizi necessari all'efficiente funzionamento di tutte le attività di gestione dell'emergenza;
- Le spese di funzionamento dell'ufficio comunale di Protezione Civile in situazioni di emergenza compresi lo straordinario e le missioni del personale per tutte le attività di Protezione Civile previste dal presente Regolamento, nonché le spese economiche ed i rimborsi;

- Il finanziamento di progetti aperti di Protezione Civile che potranno ricomprendere anche interventi di cui ai punti precedenti;
- Spese per convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia.

Art. 12

CONVENZIONI

Per tutte le attività inerenti la prevenzione, la previsione e la gestione delle emergenze, e comunque ricomprese nella pianificazione comunale o nel presente Regolamento, il Comune stipula convenzioni e accordi con Enti Pubblici e Privati, Società ed Imprese, Fondazioni ed Istituti, Università e Scuole per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissioni dati ed informazioni, consulenze e studi e quant'altro necessario e funzionale all'effettiva conduzione di un Servizio Comunale aggiornato, tempestivo, efficiente e completo. Il Comune può altresì affidare incarichi professionali per studi, consulenze e progettazioni inerenti il settore.

Art. 13

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Il Centro Operativo Comunale è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, che può essere convocato in situazioni di emergenza dal Sindaco per la gestione, direzione e coordinamento delle attività di emergenza.

Fanno parte del C.O.C., che è diretto dal Sindaco o da un suo delegato:

- Il componente o i componenti dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- I responsabili delle quattro Aree di P. O.;
- Altri soggetti, volontari o rappresentanti di Enti Pubblici o Privati appositamente designati dal Sindaco.

Fanno parte del C.O.C. una segreteria di Emergenza ed un centro di raccolta dati, i cui compiti sono meglio definiti nel Piano comunale di emergenza.

Art. 14

ALTRE INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Santa Maria la Carità partecipa su richiesta esterna o su proposta della Giunta Comunale o del Consiglio Comunale, ad attività ed iniziative che abbiano per oggetto l'aiuto alle altre popolazioni in occasione di calamità e disastri, favorendo l'invio di materiali e mezzi, contributi economici, promovendo e raccogliendo sottoscrizioni, comandando in missione proprio personale tecnico e amministrativo o i volontari del Gruppo Comunale. Per tutte le attività di cui al presente articolo è autorizzato l'uso dell'economato, previa copertura finanziaria negli appositi capitoli di bilancio.

Il Sindaco è autorizzato a provvedere altresì, con propria deliberazione, all'apertura di Conti Correnti postali o bancari sui quali far confluire contributi economici di soggetti pubblici e privati in occasione di eventi calamitosi, e che potranno essere inviati direttamente ai soggetti interessati a titolo di solidarietà o contribuire a finanziare le missioni, gli interventi e le iniziative di solidarietà che Enti pubblici o privati o personale volontario del Comune volessero intraprendere nell'ambito dell'iniziativa umanitaria stessa, previa rendicontazione al Sindaco delle spese sostenute attraverso l'esibizione delle necessarie ricevute di spesa.

Art. 15

PRESTAZIONI VOLONTARIE

Le prestazioni volontarie di cittadini singoli e associati o di gruppi organizzati avvengono a titolo gratuito, restando a carico del Comune solo gli eventuali oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento.

In caso di effettivo utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede poi con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.

Il Sindaco applica, ove occorra e secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del volontariato. Per questo il Comune provvederà a far censire da

parte dell'Agenzia di Protezione Civile il Gruppo Comunale onde poter utilizzare le facilitazioni per il volontariato previste dall'art. 9 del D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194.

I cittadini che intendono offrire volontariamente la loro opera nel Servizio di Protezione Civile o per iniziative comunque ricomprese nel presente Regolamento, presentano domanda al Sindaco, il quale, accertandone l'idoneità, li iscrive in un apposito ruolino, denominato "Registro dei Volontari di Protezione Civile" presso l'Ufficio Comunale di Protezione Civile. Tale iscrizione comporterà il riconoscimento automatico per il volontario di "Esercizio di un Servizio di Pubblica Necessità", ai sensi dell'art. 359 del Codice Penale.

Dal registro risultano, oltre ai consueti dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione eventualmente posseduta, l'attività normalmente esercitata e il luogo abituale di residenza, nonché il tipo di reperibilità.

Il Comune provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio. Provvede inoltre, in occasione delle emergenze di ogni genere, ove necessario, alla fornitura di attrezzatura individuale, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari.

Art. 16

NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla pianificazione comunale, provinciale e nazionale nonché alla legislazione vigente in materia a carattere nazionale e regionale.

OGGETTO: Adeguamento normativo del servizio comunale di protezione civile -

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

f.to come all'originale

f.to come all'originale

f.to come all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Annibale Ammendola

La presente copia, conforme all'originale esistente agli atti, si rilascia in carta libera per uso amministrativo

Santa Maria la Carità lì

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Annibale Ammendola

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo comunale, responsabile della materiale pubblicazione, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti da oggi

Santa Maria la Carità lì

Il Messo Comunale

Come in originale

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Annibale Ammendola

Riscontrati gli atti d'ufficio si attesta che:

- nessuna opposizione è pervenuta avverso l'atto in oggetto, affissa all'albo pretorio in data _____ scadenza termine in data _____

S. Maria La Carità lì

Il Segretario Generale

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ai sensi:

1) dell'art.134 comma 3 del D.Lgs 18.8.2000 n.267;

Santa Maria La Carità lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Si trasmette al servizio e/o settore _____
per l'esecuzione.

S.M. La Carità Li _____

Per ricevuta